

Stamane la grande giornata pro-terremotati organizzata dalla FIDAL

# A Roma e in tante altre città oggi si corre per ricostruire

In numerosi altri centri la manifestazione spostata a domani o a domenica prossima — Il via nella capitale sarà dato dal sindaco Petroselli — Il significato della iniziativa

Ricostruire e colmare antiche carenze

## Occorre subito un Piano per gli impianti nel Meridione

Il 26, 27 e 28 maggio del 1978, proprio a Potenza, nella zona che due anni dopo sarebbe diventata l'epicentro del catastrofico terremoto, si svolse la prima Conferenza Nazionale sullo sport nel Meridione. L'iniziativa, promossa unitariamente da tutti i gruppi democratici del Consiglio Comunale di Potenza, rispondeva all'esigenza di una richiesta sempre più larga e pressante di una nuova dimensione e qualità alla vita e all'impegno delle donne e degli uomini del Meridione e in particolare di quelli che più non si rassegnano alle condizioni di povertà, di arretratezza e anche di tristezza e nota della vita nelle città e nelle campagne del Sud.

Nella relazione dell'Assessorato D.C. che introduce il dibattito, era contenuta una durissima denuncia dello stato di inferiorità in cui il Meridione era stato tenuto anche nel campo delle strutture sportive: mancanza di impianti polisportivi nella maggior parte dei Comuni, il 60% della unità scolastiche prive di palestra, un'altissima rete di società sportive in lotta per la sopravvivenza contro mille difficoltà.

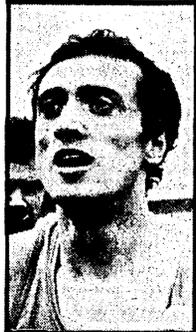
Risultava evidente che il misero stato delle strutture materiali e associative dello sport nel Meridione costituiva una componente rilevante della spregiata situazione generale che proprio la diffusione della pratica sportiva avrebbe potuto in qualche misura arginare e correggere. La denuncia che in quel Convegno fu documentata non era certo frutto di esasperazione polemica: appena qualche giorno fa, Giorgio Tassinari ha scritto sul «Giornale dello Sport»: «una situazione sportiva di Campania e Basilicata era disastrosa anche prima della tragedia: pochi impianti (spesso inagibili) per lo sport di vertice; pochissimi per lo sport di base scolastico, sociale e amatoriale. A fugare ogni dubbio, è stato l'infelice stato del Meridione e delle isole sud venuti i dati del censimento degli impianti sportivi pubblicato dal CONI la scorsa settimana: su complessivi 45.494 impianti 38.588 sono nel Centro-Nord e appena 6.906 (il 15%) nel Sud e nelle isole».

Alte popolazioni che tanto hanno sofferto e soffrono per le conseguenze della catastrofe si deve riconoscere il diritto di vivere meglio che nel passato e ai giovani e ai giovanissimi, in particolare, si dovrà garantire con la ricostruzione una qualità della vita che fino ad oggi è stata loro negata e che può trovare una delle sue manifestazioni nella disponibilità di una vasta rete di impianti polisportivi nelle scuole e nei Comuni, di centri culturali e di aggregazione che consentano di esprimere nuovi valori dell'esistenza individuale e associata.

Non sporadiche iniziative disperse e staccate una dall'altra ma un vero e proprio piano di impianti sportivi che divenga parte integrante e coordinata del programma generale di ricostruzione che dovrà essere attuato.

Per una seria elaborazione e per la realizzazione di un tale Piano è indispensabile il concorso, l'impegno comune di tutte le forze democratiche e dei gruppi organizzati giovanili, Gruppi parlamentari e Governo, il CONI e suoi tecnici, gli Enti di promozione e le altre Associazioni, la stampa sportiva ma, prima di tutto, i cittadini, i giovani, le Regioni e i Comuni delle zone terremotate che dovranno essere i protagonisti della partecipazione e dell'attuazione del Piano. A tutte queste forze inviamo un appello perché concordemente promuovano un'iniziativa unitaria, un convergente impegno per un nuovo sviluppo del Meridione che può costituire l'unico e il modo di qualità politica sportiva a fini sociali che chi ha governato il nostro Paese non ha mai voluto realizzare.

Ignazio Pirastu



ROMA — Stamattina tutti in piazza, in tuta, o in calzoncini meno freddolosi, per aiutare la Campania e la Basilicata. L'Atletica leggera, la sua federazione, ce l'ha messa tutta per organizzare questa giornata, per chiamare tutti gli sportivi — quelli «veri», quelli non «da poltrona» — a mettere un mattone alla ricostruzione delle zone del Mezzogiorno così duramente colpite.

I risultati dell'impegno della FIDAL parlano chiaro: oggi si corre in trenta province della penisola. Diciamo si corre, ma potremmo dire anche si passeggia, oppure si prende parte al «via» muovendo due passi, o dieci, o addirittura rivolgendosi solo un applauso a chi in prima persona ha deciso di partecipare. L'importante è esserci, farsi vedere, mettere la somma — piccola o grande, secondo le possibilità di ciascuno — per non sottrarsi al compito che tocca oggi a qualunque cittadino: quello di far sapere a tutti che lo sport, che l'attività sportiva, che il suo gesto più semplice, naturale e bello, il correre, possono servire anche a ricostruire sulle macerie.

Trenta province sono tante, ma non chiudono il discorso. In tante altre, quasi altrettante, si correrà — o si passeggerà, o si applaudirà — domani mattina e domenica prossima. Alla fine saranno una sessantina le province in cui si sarà dispiegata la grande manifestazione di solidarietà della FIDAL.

Come dice il manifesto diffuso in tutta Italia dalla Federazione, si «corre per la vita» e certamente l'appuntamento aspetta migliaia e migliaia di persone: se sarà bel tempo, se ci saranno tutte le condizioni per la grande risposta di massa che si attende, la cifra che si potrà mettere insieme sarà elevatissima. Sono soldi di cui si sta ancora studiando la destinazione: o meglio, i modi di destinazione, perché la cosa certa è che verranno utilizzati in attività rivolte principalmente ai giovani.

L'immagine che ha circolato in tutta Italia, quella dei ragazzi che già riprendevano a giocare a pallone nel fango di una tendopoli, spiega chiaramente che la ripresa della vita significa anche ripresa dell'attività sportiva. Indica che la decisione del CONI di rinviare in tempi strettissimi delle palestre prefabbricate nelle zone del disastro, non è stata caminata in aria. Certo di esigenze ce ne sono tante altre e fondamentali, ma il mondo dello sport non deve accettare di essere messo — una volta di più — in secondo piano. Se

Fabio de Felici

● Nelle foto in alto: PIETRO MENNEA e MAURIZIO DAMILANO

Oggi si corre in queste città  
Torino, Asti, Novara, Biella, Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Varese, Pavia, Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Terni, Roma, Latina, L'Aquila, Pescara, Chieti, Foggia e Reggio Calabria.

E domani in queste altre  
Alessandria, Ferrara, Pisa, Livorno, Pistoia.

Qui domenica prossima (14)  
Aosta, Cuneo, Trento, La Spezia, Lucca, Grosseto, Siena, Massa Carrara, Palermo, Catania, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani, A Gubbio (PG) si correrà sabato 13.

## Val d'Isere: rinviata la «libera» Limone: oggi «gigante» femminile

VAL D'ISERE — Anche ieri non si è svolto lo slalom gigante di Coppa del mondo maschile di sci a causa del maltempo: per tutta la giornata ha continuato a soffiare un forte vento soprattutto nella parte alta del percorso. La gara, tempo permettendo, si svolgerà oggi. La discesa libera invece avrà luogo domani. Gli organizzatori oggi decideranno quale gara far svolgere, se lo slalom o la libera. Martedì gli slalomisti hanno già un appuntamento a Madonna di Campiglio.

Oggi inizia anche la Coppa del mondo femminile di sci a Limone Piemonte con il secondo «gigante» della stagione. La prima manche parteciperà l'inizio di stagione Hanni Wenzel, costretta a riposo da un grave infortunio alle 9.30. La seconda intorno alle 13. Non sarà però il debutto di stagione. È la sola defezione di grande rilievo: le altre 105 sciatrici prenderanno regolarmente il via. Favorite le tedesche occidentali (Irène Sjöberg vincitrice a Val d'Isere e la Kinshofer), le francesi (Petten e Serrat) e l'elvetica Nadig. Alla squadra italiana spetta il ruolo di «outsider». Si può solo sperare che le ragazze della «valanga rosa» possano migliorare il loro rendimento rispetto alla precedente puntata di Coppa.

Sempre oggi si apre all'Alpe di Siusi, con una «15 chilometri», la stagione di fondo. Saranno presenti i tre maggiori azzurri che si sono preparati in Scandinavia con il nuovo allenatore finlandese. Sono Giulio Capitanio, Maurizio De Zotti e Giorgio Vanzetta.

ANTICIPO DI C/2: BATTUTA IL BANCOROMA

ROMA — In una partita di calcio del campionato italiano di calcio di serie C-2 a girone C, in Roma-Pesaro, ha battuto il Banco Roma per 2-1.

## Seconda giornata di ritorno del campionato di pallacanestro

### Grimaldi - Turisanda l'incontro clou

Nella seconda di ritorno del campionato di basket un incontro domina su tutti: la capolista Turisanda chiamata alla prova sul difficilissimo campo torinese contro la seconda in classifica. La Grimaldi, reduce dalla sconfitta di Rieti ha l'occasione di scrivere un risultato di prestigio sul suo ruolino di marcia e ce la metterà tutta per non sprecare l'occasione.

D'altro canto lo squadrone di Pentassuglia è capace di ogni risultato. (lo sta ampiamente dimostrando) se in sua formidabile batteria di tiratori non si ritrova (come accade a Rieti nell'unica sconfitta stagionale del varesino) con le polveri bagnate. Pronostico apertissimo, dunque, e promessa di gran basket.

L'altra inedita, il Buly, riceve proprio la Ferrarelle: i reatini sembrano sulla via del recupero, ma ancora i grandi sprazzi li hanno fatti vedere solo in casa propria. Difficile che riescano ad avere la meglio a Milano su D'Antoni e C.

Il trio di rincalzo è chiamato a incrociare i cassalinghi non proibitivi (Squibbi e B. Sinduine-Bancoroma e Scavolini-Pintinox) e promette di non perdere terreno. Gli altri incontri di A1 sono Recco-Antonini (brutta trasferta per i senesi) e Hurlingham-Tai-Ginseng.

In A2 difficile trasferta, a Caserta col Latte Matese per la Carrera (i veneziani potrebbero anche incappare nella seconda sconfitta), mentre il Brindisi riceve la Magnadine. Ma la partita più equilibrata e interessante dovrebbe essere Liberti-Honky che oppone due squadre in grado salute e capaci di bel gioco.

La Superlega minaccia di aggravare la crisi della Fiba, ricevendola sul proprio terreno. Eidorado-Stern, Mecap-Sacramento e Rodrigo-Tropic, gli altri incontri della giornata.

**I risultati di pallavolo**  
Potenza-Sant'Elia 1-3; Torre Valdaliga-Letto 1-3; Recco di Riva-Ravenna 3-0; Cas Pia-Torroni 0-3 (8-15, 4-15, 2-15); Edicochi-Panini 3-1 (15-9, 7-15, 15-12, 11-15, 15-7); Anora-Pis Auti Riccardone 3-0.  
CLASSIFICA: Rebedekappe ed Edicochi punti 10; Panini 8; Iannelli, Santal, Toseroni, Anora Piu 6; Ravenna 4; Torre Tabita e Lette Cigno 2; Riccardone e Cas Piu 0.

f. de f.

**Attimo per attimo, con Philip Watch**  
CARIBBEAN SHARK QUARTZ

Puntuale, come il tuo sogno

Scelgi la qualità, la precisione, la durata del Philip Watch Caribbean Shark con la propulsione al quarzo. Precisione quasi assoluta, più di 3 anni, cassa impermeabile, corona a vite.

In acciaio, acciaio e laminato, acciaio e oro, oro 18 Kt.

Philip Watch  
CARIBBEAN SHARK Con propulsione al QUARTZ

Shampoo

# DS+P

Un bagno di salute per la bellezza dei tuoi capelli.

DS come Dermocosmesi Scientifica. La bellezza dei capelli dipende dalla salute del cuoio capelluto che riproduce le condizioni fisiologiche della pelle.

Partendo da questo principio i Laboratori Farmaceutici PIERREL hanno creato la linea DS che, oltre ad assicurare una perfetta pulizia e igiene, migliora le difese naturali del cuoio capelluto, prevenendo gli stati di non salute dei capelli.

Ecco, per ogni problema dei capelli, un diverso «bagno di salute» a base di sostanze vegetali.

- Shampoo DS al catrame vegetale, per capelli con forfora.
- Shampoo DS all'iperico, per capelli grassi.
- Shampoo DS al tiglio, per capelli fragili.
- Shampoo DS al bois de Panama, nutriente, per lavaggi frequenti.

Dopo lo shampoo è importante l'uso della lozione.

Solo in farmacia.

**Linea DS-PIERREL**  
La bellezza che nasce dalla salute.